

Novità in libreria

Annibale Formica (a cura di), *Piani del Pollino. Storia di una pianificazione ambientale non attuata. Brani di dibattito e di cronaca*, Edizioni Ermes, Ta 1995

Il volume è una raccolta di articoli apparsi sulla stampa nazionale fra il 1979 ed il 1993. In appendice sono riportati alcuni brevi lavori con firme prestigiose come quella del compianto V. Giacomini e di L. Scano. Termina con una vignetta di Altan. E' la storia del Parco Nazionale del Pollino, delle speranze che esso ha suscitato e

della delusione per la non attuata pianificazione, vista dal di dentro e scritta da un protagonista:



Annibale Formica, attuale direttore del Parco. Il

con la considerazione che se la conservazione degli aspetti

dibattito che si intravede intorno all'idea parco è ampio e termina

naturalistici è il fine dell'istituzione di un'area protetta, non è

possibile che ciò avvenga contro l'uomo e suo malgrado. In fondo, se l'area ha caratteristiche tali da renderla meritevole di essere tramandata alle generazioni future, ciò si deve all'opera incessante fatta dalle popolazioni passate. Oggi essa è in gran parte abbandonata, perché non sussistono le condizioni adatte ad una vita dignitosa; ciò comporta l'abbandono dei campi, delle opere di salvaguardia dall'erosione, dalle frane e dalle alluvioni, lo sviluppo sempre maggiore del fenomeno degli incendi. Il sistema

Continua a pag.8

di vincoli e divieti diviene una spinta ulteriore alla prosecuzione dell'abbandono, alla diffusione dell'inquinamento da miseria. La pianificazione è divenuta allora una occasione mancata per il riscatto di genti che fin dall'inizio hanno voluto fortemente il Parco: significa (e significa) preservare la loro storia e le loro

tradizioni, il loro stesso essere in quanto cittadini, custodi e fruitori di un bene prezioso. Ma se questo bene serve solo per far scocciare divieti, perché siano espropriati delle loro stesse

Carmelo Piu, *Nuovi orientamenti della didattica*, Armando, Roma 1996

Il volume affronta il complesso problema della didattica, ormai una nuova

terre, a che serve conservare e pianificare? Come si vede l'esperienza umana sopra tutto, l'uomo al centro del sistema, il sistema per l'uomo in un tutto unico.

Gioacchino Lena

disciplina delle scienze dell'educazione in quanto sintesi di teoria e prassi, di riflessione

pedagogica e di strumenti operativi, avendo individuato il suo campo di ricerca e di indagine nell'organizzazione dell'agire educativo e nella programmazione e progettazione dei percorsi formativi. Una programmazione scientificamente impostata e una valutazione correttamente intesa valorizzano e rendono ottimale la qualità del servizio formativo, sia

scolastico sia di territorio. Il testo, pertanto, "sulla base di un'attenta analisi delle diverse dimensioni del programmare e del valutare", oltre ad offrire interessanti elementi di riflessione sul piano squisitamente scientifico della didattica, fornisce indicazioni operative sui più aggiornati strumenti didattici. L'introduzione è di Franco Frabboni.